



UNIVERSITÀ DI MESSINA
Dipartimento di Civiltà antiche e moderne

Al Magnifico Rettore dell'Università di Messina

OGGETTO: Missione archeologica a Skotoussa (Tessaglia-Gracia). Richiesta contributo

Il sottoscritto Prof. Gioacchino Francesco La Torre, Professore Ordinario di Archeologia Classica presso il DiCAM, Direttore della Missione archeologica italo-greca di Skotoussa (Tessaglia-Grecia), in collaborazione con l'Eforia alle antichità di Larissa, attiva dall'ottobre del 2014, chiede all'Ateneo un contributo per coprire parte delle spese previste per le attività dell'anno 2019, analogamente a quanto concesso per gli anni 2017 e 2018, sulla base del quale poter candidare il progetto ad eventuali ulteriori cofinanziamenti (MAE, PRIN etc.).

Il richiedente allega alla presente una relazione sull'attività svolta nel 2018 (All. 1), una breve presentazione sulle attività previste per il 2019 (All. 2) e il quadro economico (All. 3).

Con i migliori saluti

Messina, 10 gennaio 2019

Prof. Gioacchino Francesco La Torre
Gioacchino Francesco La Torre



UNIVERSITÀ DI MESSINA
Dipartimento di Civiltà antiche e moderne

Progetto Skotoussa - Rapporto 2018

La quinta campagna del progetto, collaborazione tra DiCAM-UNIME ed Eforia di Larissa, si è svolta nel periodo 17 settembre - 19 ottobre 2018. Le attività hanno ottenuto i seguenti risultati:

1 - Settore A - Scavo del grande edificio ellenistico (fig. 1): l'intervento è stato finalizzato al completamento dell'indagine nel vano 2 e ad alcuni saggi di approfondimento. Al centro del vano 2, nell'area quadrangolare non pavimentata che circonda un blocco parallelepipedo, sono state recuperate tracce vegetali combuste pertinenti ad offerte riconducibili a spighe di grano o di farro (fig. 2) che, associate alla presenza di basi per statue e di tavole per offerte, conferiscono all'edificio una più che probabile funzione sacra. Si è poi praticato un saggio nella parte orientale del vano 1 (fig. 3). Il saggio ha mostrato che la cresta del muro visibile al livello della pavimentazione era stata coperta dal piano in ciottoli del vano 1; il muro è quindi pertinente ad una fase precedente, interrata al momento della costruzione del vano 1 stesso. Lo scavo, condotto fino al terreno vergine, ha permesso di rinvenire l'alzato in pietrame del muro con andamento N-S, privo di risvolti; lungo il prospetto est del muro si conserva una base quadrangolare in pietra. Nel terreno vergine sono visibili le fosse per la fondazione del muro Est del vano 1 (fig. 3). Si è quindi proceduto ad investigare la fondazione del muro ovest del vano 3, conservata in profondità fino al risvolto settentrionale (fig. 1). Ciò consente di ricostruire le dimensioni del vano 3 come analoghe a quelle del vano 2.

Si è infine approfondito il saggio ad Est dei vani 1-2 e si sono rinvenuti blocchi pertinenti a fondazioni e una serie di cavi di spoliatura ravvicinati con andamento E-W, che lasciano pensare alla presenza di una fondazione antistante il vano 1 (fig. 4).

2 - Lo scavo della Porta E (fig. 5): alla porta le indagini si sono completate con l'effettuazione di due saggi che hanno raggiunto il terreno vergine e che hanno permesso di mettere in luce la fondazione della torre B e del braccio settentrionale della porta a cortile (fig. 6). Un terzo saggio praticato a Nord del braccio meridionale ha permesso di portare alla luce anche la torre aggiunta a Sud, all'angolo tra la torre C e il braccio stesso. Al di sotto dei crolli del muro e di un potente strato argilloso è emerso il piano di calpestio di seconda fase, all'angolo del quale, in situ, si è trovata un'arula di terracotta con all'interno degli astragali (fig. 7).

3 - Studio materiali: una parte del team si è dedicata allo studio dei materiali.

4 - Team dell'Università di Messina

Gioacchino Francesco La Torre, Professore Ordinario di Archeologia Classica – Direttore
Lorenzo Campagna, Professore Associato di Archeologia Classica; Mariangela Puglisi, Professore Associato di Numismatica; Fabrizio Mollo, Professore Associato di Archeologia Classica; Caterina Ingoglia, Professore Associato di Metodologia della ricerca archeologica; Eugenio Donato, Professore a contratto di Archeologia medievale; Alessio Toscano Raffa, Ricercatore CNR-IBAM.
Marta Venuti, Marco Miano, Cristina Papale, Dottorandi; Dario Giuffrida, Sara Bonanno, Irene Nania, Francesco Parrotta, Dino Rapisarda, Andrea Sottile, Mariano Morganti, Eliana Torre, Francesco Giuliano, Greta Crespo, Claudia Casella, Dottori magistrali; Maria Maggio, Ornella Cannavò, Donata Giglio, Giorgia Cafeo, Veronica Russotti, Giacomo Tomasello, Gabriele Sorrentini, Lucia Valensisi, studenti magistrali; Gaetano Molino, Monica Piccitto, Giulia Napoli, studenti triennali.

Messina, 29 ottobre 2018

Il Direttore della missione
Prof. Gioacchino Francesco La Torre

QUADRO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL 2019

Dopo 5 anni di intensa attività sul campo (campagne 2014-2018), la Scuola Archeologica Italiana di Atene ha chiesto di dedicare un paio di anni alle attività di studio finalizzate alla pubblicazione definitiva dei risultati del primo quinquennio e di restauro conservativo delle strutture rinvenute.

Pertanto, nel corso della missione del 2019, che si svolgerà per 5 settimane tra la metà di settembre e la metà di ottobre, verranno effettuate le seguenti attività:

1. Prosecuzione e completamento dello studio dei materiali ai fini della preparazione della pubblicazione dei risultati delle attività del primo quinquennio. Sono previste 2 monografie da consegnare entro il 2020: la prima, dedicata alla topografia generale del sito, alle fortificazioni e allo scavo della Porta Est (Settore B), in più avanzato stato di elaborazione; la seconda, dedicata al *survey intra-site*, che necessita di un ulteriore supplemento di studio dei materiali rinvenuti. Ed inoltre la predisposizione della pubblicazione preliminare dei risultati dello scavo del complesso ellenistico (Settore A).
2. Avvio delle operazioni preliminari di studio e di rilievo per la predisposizione di un progetto di restauro conservativo delle aree di scavo (edificio ellenistico e porta Est).
3. Studio preliminare dei dintorni del sito, delle fotografie aeree e delle immagini satellitari per la predisposizione del prossimo progetto di ricognizione del territorio da sottoporre alle autorità elleniche.
4. Varie attività di dettaglio da concordare con l'Eforia di Larissa.

Giuseppe Fausto Ricci

Missione archeologica a Skotoussa 2019

Preventivo di spesa

Voce di spesa	Spesa in €
Spese di viaggio del personale strutturato UNIME	2500
Spese di viaggio del personale non strutturato	2000
Spese per noleggio furgoni	5000
Spese per contratti di collaborazione scientifica o borse di studio a personale esterno	4500
Spese per acquisto attrezzature (software, etc.)	1000
Spesa per acquisto di materiale non inventariabile (toner, carta, carburante)	2500
Spese per acquisto beni inventariabili (computer, tablet, fotocamere, libri)	2500
Totale	20000

Giulio Francesco Ricci

Progetto Skotoussa - Rapporto 2018

La quinta campagna del progetto, collaborazione tra DiCAM-UNIME ed Eforia di Larissa, si è svolta nel periodo 17 settembre - 19 ottobre 2018. Le attività hanno ottenuto i seguenti risultati:

1 – Settore A - Scavo del grande edificio ellenistico (fig. 1): l'intervento è stato finalizzato al completamento dell'indagine nel vano 2 e ad alcuni saggi di approfondimento. Al centro del vano 2, nell'area quadrangolare non pavimentata che circonda un blocco parallelepipedo, sono state recuperate tracce vegetali combuste pertinenti ad offerte riconducibili a spighe di grano o di farro (fig. 2) che, associate alla presenza di basi per statue e di tavole per offerte, conferiscono all'edificio una più che probabile funzione sacra. Si è poi praticato un saggio nella parte orientale del vano 1 (fig. 3). Il saggio ha mostrato che la cresta del muro visibile al livello della pavimentazione era stata coperta dal piano in ciottoli del vano 1; il muro è quindi pertinente ad una fase precedente, interrata al momento della costruzione del vano 1 stesso. Lo scavo, condotto fino al terreno vergine, ha permesso di rinvenire l'alzato in pietrame del muro con andamento N-S, privo di risvolti; lungo il prospetto est del muro si conserva una base quadrangolare in pietra. Nel terreno vergine sono visibili le fosse per la fondazione del muro Est del vano 1 (fig. 3). Si è quindi proceduto ad investigare la fondazione del muro ovest del vano 3, conservata in profondità fino al risvolto settentrionale (fig. 1). Ciò consente di ricostruire le dimensioni del vano 3 come analoghe a quelle del vano 2.

Si è infine approfondito il saggio ad Est dei vani 1-2 e si sono rinvenuti blocchi pertinenti a fondazioni e una serie di cavi di spoliazione ravvicinati con andamento E-W, che lasciano pensare alla presenza di una fondazione antistante il vano 1 (fig. 4).

2 - Lo scavo della Porta E (fig. 5): alla porta le indagini si sono completate con l'effettuazione di due saggi che hanno raggiunto il terreno vergine e che hanno permesso di mettere in luce la fondazione della torre B e del braccio settentrionale della porta a cortile (fig. 6). Un terzo saggio praticato a Nord del braccio meridionale ha permesso di portare alla luce anche la torre aggiunta a Sud, all'angolo tra la torre C e il braccio stesso. Al di sotto dei crolli del muro e di un potente strato argilloso è emerso il piano di calpestio di seconda fase, all'angolo del quale, in situ, si è trovata un'arula di terracotta con all'interno degli astragali (fig. 7).

3 – Studio materiali: una parte del team si è dedicata allo studio dei materiali.

4 - Team dell'Università di Messina

Gioacchino Francesco La Torre, Professore Ordinario di Archeologia Classica – Direttore

Lorenzo Campagna, Professore Associato di Archeologia Classica; Mariangela Puglisi, Professore Associato di Numismatica; Fabrizio Mollo, Professore Associato di Archeologia Classica; Caterina Ingoglia, Professore Associato di Metodologia della ricerca archeologica; Eugenio Donato, Professore a contratto di Archeologia medievale; Alessio Toscano Raffa, Ricercatore CNR-IBAM.

Marta Venuti, Marco Miano, Cristina Papale, Dottorandi; Dario Giuffrida, Sara Bonanno, Irene Nania, Francesco Parrotta, Dino Rapisarda, Andrea Sottile, Mariano Morganti, Eliana Torre, Francesco Giuliano, Greta Crespo, Claudia Casella, Dottori magistrali; Maria Maggio, Ornella Cannavò, Donata Giglio, Giorgia Cafeo, Veronica Russotti, Giacomo Tomasello, Gabriele Sorrentini, Lucia Valensisi, studenti magistrali; Gaetano Molino, Monica Piccitto, Giulia Napoli, studenti triennali.

Messina, 29 ottobre 2018

Il Direttore della missione
Prof. Gioacchino Francesco La Torre



Fig. 1 – Veduta del settore A a fine scavo



Fig. 2 – Settore A: il vano 2 da Est



Fig. 3 – Settore A: veduta del saggio nel vano 1 con il muro più antico e della base. In evidenza il cavo di fondazione del muro orientale del vano 1



Fig. 4 – Settore A: veduta dei cavi di spoliazione e del saggio ad Est del Vano 1



Fig. 5 – Settore B: veduta della porta da Ovest a fine scavo



Fig. 6 – Settore B: la fondazione del braccio settentrionale del cavedio e la torre in blocchi addossata

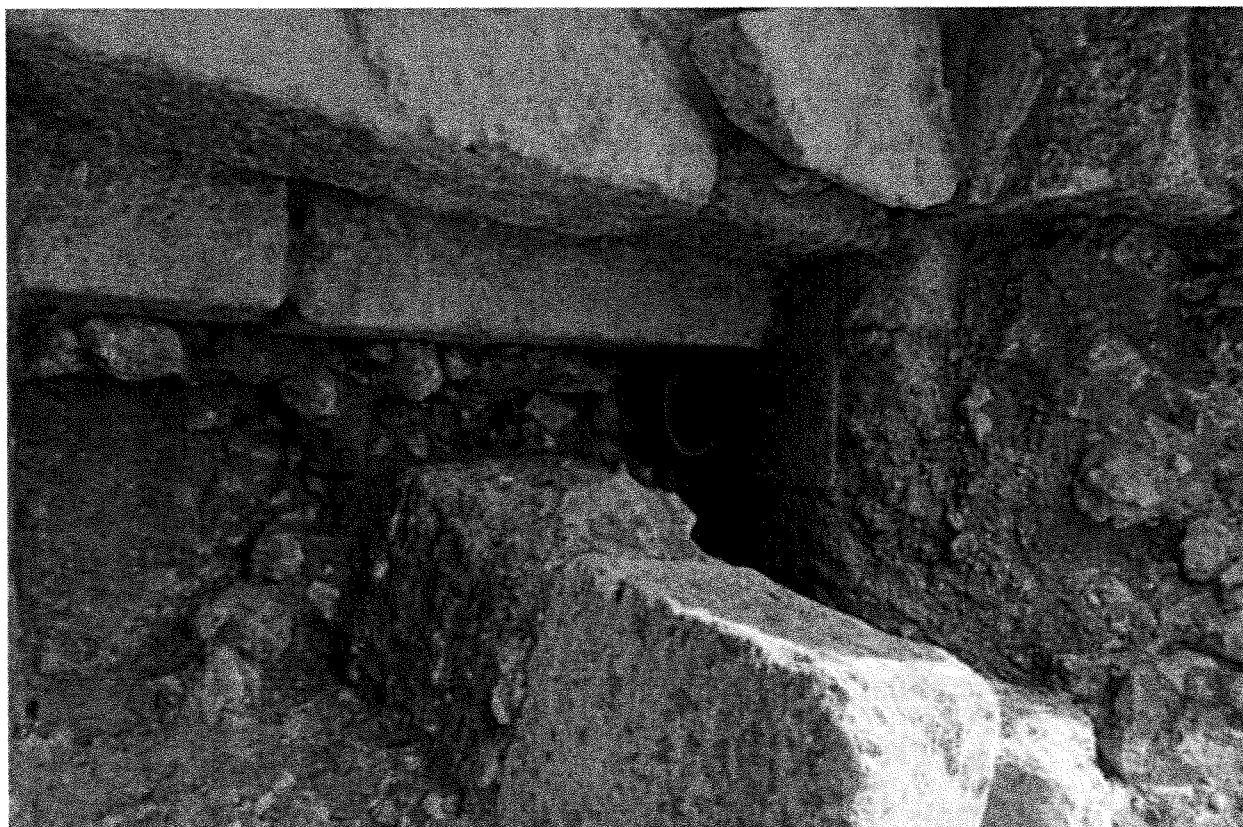


Fig. 7 – Settore B: il piano pavimentale all'angolo tra il braccio meridionale e la torre addossata con l'arula in situ